

MARTEDI' 10 GENNAIO 2023 – FERIA (b)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Marco 1,21b-28.

In quel tempo, nella città di Cafarnao Gesù, entrato proprio di sabato nella sinagoga, si mise ad insegnare.

Ed erano stupiti del suo insegnamento, perché insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi.

Allora un uomo che era nella sinagoga, posseduto da uno spirito immondo, si mise a gridare:

«Che c'entri con noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci! Io so chi tu sei: il santo di Dio».

E Gesù lo sgridò: «Taci! Esci da quell'uomo».

E lo spirito immondo, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Una dottrina nuova insegnata con autorità. Comanda persino agli spiriti immondi e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque nei dintorni della Galilea. Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Cirillo di Gerusalemme (313-350)

vescovo di Gerusalemme e dottore della Chiesa

Catechesi battesimale preliminare n. 9

"Comanda persino agli spiriti immondi"

[Ai catecumeni:] Affretta i tuoi passi verso le catechesi. Accogli in fretta gli esorcismi; la tua salvezza avviene per le infusioni e gli esorcismi. Di a te stesso che sei oro senza valore, falso, mescolato a materiali vari: ottone, peltro, ferro, piombo. Noi vogliamo l'oro senza lega. Senza il fuoco l'oro non può essere purificato da elementi estranei. Così, senza esorcismi, l'anima non può essere purificata; sono preghiere divine, tratte dalle divine Scritture. (...) I bravi orafi si servono di delicati strumenti per soffiare sul braciere e far così emergere le pagliuzze d'oro nascoste nel crogiuolo. Perciò è attizzando la fiamma da vicino che scoprono l'oggetto della loro ricerca. Così gli esorcisti, col "Soffio" divino, respingono il timore, e come in un crogiuolo - in questo caso il corpo - riaccendono l'anima: allora il demonio-nemico scappa: resta la salvezza, resta anche la speranza della vita eterna, e infine l'anima, purificata dalle colpe, possiede la salvezza. Restiamo attaccati alla speranza, fratelli, consegniamo noi stessi e speriamo, affinché il Dio dell'universo, vedendoci disposti, ci purifichi dalle colpe, ci inviti a coltivare la buona speranza riguardo ai nostri progetti e ci doni la conversione che salva. E' Dio che ci ha chiamati; tu sei stato chiamato.